

**GESTIONE DELLA PARTECIPAZIONE:
STRUMENTI PER IL COINVOLGIMENTO DEI
CITTADINI E L'EMPOWERMENT DELLA COMUNITÀ**

METODOLOGIA



[HTTPS://CREATIVECOMMONS.ORG/LICENSES/BY/4.0/](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)

CREATORS:

Gražina Čiuladienė, Gintarė Žemaitaitienė, Jolanta Pivorienė - Mykolas Romeris University, Lithuania
Joanna Kurowska-Pysz, Karolina Mucha-Kuś, Lubomira Trojan - WSB University, Poland
Magdalena Weinle, Lizett Samaniego - Hochschule der Medien, Germany

IN COOPERATION WITH:

Le Quang Son, Ho Long Ngoc, Le Thi Hong Oanh - The University of Danang, Vietnam
Dario Marmo, Sara Barbieri - LAMA Cooperative Society - Social Enterprise, Italy
Emira Brkić Karninčić, Nenad Antolović - Rijeka Development Agency Porin, Croatia



Co-funded by
the European Union

Cofinanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o della Fundacja Rozwoju Systemu Edukacji. Né l'Unione Europea né l'autorità che ha concesso il finanziamento possono essere ritenute responsabili per essi.

Universit   Mykolas Romeris, LituaniaUniversit   WSB, PoloniaHochschule der Medien, Germania

Universit   di Danang, VietnamCooperativa LAMA - Impresa sociale, ItaliaAgenzia di sviluppo di Rijeka Porin, Croazia



Mykolas Romeris
universitetas

Akademia WSB
WSB University



TABLE OF CONTENTS

Glossario	4-12
Introduzione	13
Panoramica generale del programma di studi	14-33
1. Motivazioni alla base del programma di studi	15
2. Obiettivi e finalità del corso	17
3. Risultati di apprendimento	18
4. Orario delle lezioni	21
5. Struttura dell'unità didattica	23
6. Ruolo del docente	24
7. Strategia di valutazione	29
Riferimenti bibliografici	34-35

GLOSSARIO

ATTITUDINI

- » Predisposizioni apprese che portano a rispondere in modo costante e favorevole o sfavorevole verso una persona, un oggetto, un'idea o una situazione. Riflettono sentimenti, convinzioni, valori e mentalità che orientano i comportamenti e le scelte individuali.



CONSULENZA

- » Nel percorso di studio, indica il tempo dedicato all'accompagnamento degli studenti da parte di un docente o tutor. Durante la consulenza, gli studenti possono fare domande, chiarire dubbi, ricevere feedback e discutere strategie per migliorare la propria preparazione.

STUDIO DI CASO

- » Analisi approfondita e dettagliata di un individuo, un gruppo, un evento o una situazione, utile a comprendere complessità, cause ed esiti in un contesto reale. Lo studio di caso prende spesso in esame un progetto, un'organizzazione o uno scenario, per evidenziare buone pratiche, sfide, lezioni apprese e risultati misurabili. Può includere dati qualitativi e quantitativi, descrizioni del contesto e delle azioni intraprese.

CORSO



Unità strutturata di insegnamento su una materia specifica, solitamente della durata di un semestre. È guidata da uno o più docenti e prevede lezioni, attività e valutazioni. Un corso può essere obbligatorio o opzionale, e al suo completamento rilascia crediti formativi e, spesso, un voto.

LINEE GUIDA



Indicazioni per autorità locali e regionali su come lavorare con i cittadini, rispondere ai loro bisogni e coinvolgerli nei processi di trasformazione urbana. Le linee guida, di natura universale, aiutano a rafforzare la comunicazione con i residenti e a valorizzare la loro voce.

CONOSCENZA



Insieme di informazioni, fatti, competenze e comprensioni acquisite attraverso esperienza, istruzione o studio. La conoscenza permette di interpretare la realtà, prendere decisioni, risolvere problemi e applicare ciò che si è appreso in diversi contesti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO



Conoscenze, competenze e atteggiamenti che lo studente deve dimostrare al termine di un percorso formativo. Espresi in termini osservabili, guidano la progettazione del curriculum, la didattica e la valutazione.



LECTURE



Modalità di insegnamento frontale in cui un docente o un ospite condivide conoscenze su un argomento specifico.

DOCENTE



La persona che presenta i contenuti del corso, prepara e conduce le lezioni, facilita discussioni e propone esercitazioni di autovalutazione.



METODOLOGIA

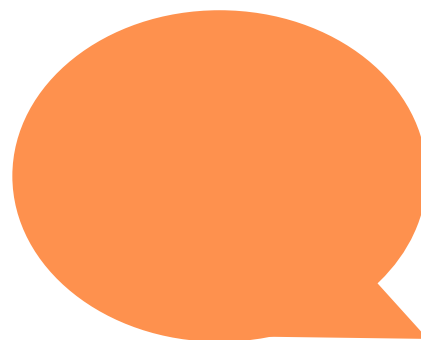


Insieme di indicazioni che supportano i docenti universitari nella realizzazione del corso, includendo obiettivi, contenuti, strategie di valutazione e risorse.

METODI



Procedure sistematiche e tecniche utilizzate per pianificare, eseguire, monitorare e completare compiti o progetti in modo efficace.



GESTIONE DELLA PARTECIPAZIONE



Processo che coinvolge attivamente stakeholder o cittadini nella presa di decisioni, nella pianificazione e nell'attuazione di attività legate a progetti o obiettivi organizzativi. Mira a condividere responsabilità e favorire collaborazione, senso di appartenenza e impegno comune.

PILOT



Attività dimostrative che presentano e diffondono tre studi di caso, offrendo a autorità locali, educatori e docenti universitari spunti su come migliorare il coinvolgimento dei cittadini e il rapporto con le istituzioni.

PRESENTAZIONE



Può essere orale, strutturata o libera, oppure in forma scritta. Gli studenti presentano un progetto rispondendo a domande come:

- » Qual è il problema affrontato e perché è rilevante?
 - » Quali cause e conseguenze avete individuato?
 - » Cosa vi ha ispirato?
 - » Quali azioni proponete?
 - » Che soluzioni o prototipi delineate?
 - » Quali teorie e concetti del corso avete applicato?
- Il documento non ha un limite di parole rigido, deve seguire lo stile APA per citazioni e includere riferimenti bibliografici.

PROGETTO



Iniziativa temporanea con un inizio e una fine definiti, volta a creare un prodotto, servizio o risultato unico. Ha obiettivi chiari e prevede attività coordinate per il loro raggiungimento.



COMPETENZE

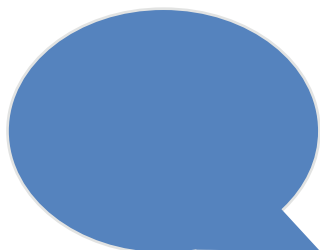


Abilità che permettono di svolgere attività in modo efficace. Si sviluppano tramite pratica, formazione ed esperienza, e implicano l'applicazione di conoscenze e capacità fisiche o mentali.

QUESTIONARIO/INDAGINE



Strumento di raccolta dati che, nel corso, sarà utilizzato dopo le attività pilota per raccogliere opinioni da studenti, cittadini, autorità e altri stakeholder.



STUDENTE



Persona che ha scelto di iscriversi e seguire questo corso.

PROGRAMMA



Documento accademico che orienta gli studenti rispetto ai contenuti del corso, agli obiettivi formativi e alle modalità di valutazione, collegando risultati di apprendimento, attività didattiche e percorso di studio complessivo.



STRUMENTI



Materiali didattici universali utilizzabili da docenti, studenti, autorità locali, educatori e organizzazioni non governative per coinvolgere i cittadini nello sviluppo urbano.

TUTOR/FACILITATORE



Responsabile del corso, guida gli studenti, valuta i compiti e li accompagna nello sviluppo di competenze pratiche e nella gestione delle attività.

WORKSHOP



Incontro strutturato e interattivo, focalizzato su discussione, collaborazione e risoluzione di problemi. Diversamente dalla lezione, punta sull'apprendimento attivo, su attività pratiche e sull'applicazione delle competenze, con il supporto di un facilitatore.



INTRODUZIONE

La comunicazione tra autorità locali e cittadini deve svilupparsi in diversi ambiti: ambiente, inclusione, economia, istruzione, aspetti tecnici, infrastrutture e sostegno sociale. Lo sviluppo urbano sostenibile si fonda infatti su un dialogo efficace e su valori condivisi. La partecipazione attiva dei cittadini è essenziale per costruire città inclusive e sostenibili. È fondamentale che le persone sentano che la loro opinione conta: le autorità locali non devono limitarsi a consultare i cittadini su decisioni già prese, ma coinvolgerli nel definire cosa cambiare, cosa migliorare e, soprattutto, come realizzare questi cambiamenti. Poiché i cittadini vivono quotidianamente la città, sono i più adatti a individuare ciò che può renderla più aperta, inclusiva ed ecologicamente sostenibile. La produzione di una metodologia universale, strumenti pratici e linee guida per una comuni-

cazione efficace tra cittadini e autorità locali o regionali rappresenta il principale risultato del progetto HEIsCITI (KA220-HED-96EB51E1). L'acronimo indica Higher Education Institutions as Innovative Triggers of Sustainable Development in European Cities in the Post-Covid-19 Era. Il progetto aveva come obiettivo l'influenza sulle politiche urbane e sulle pratiche amministrative, migliorando la qualità della collaborazione tra decisori e cittadini. In questa prospettiva, si è puntato sulla creazione di curricula universitari universali, capaci di formare gli studenti a promuovere, facilitare e coordinare processi di comunicazione tra comunità locali e istituzioni.

METODOLOGIA (CURRICULUM)

Il risultato è presentato in questo documento: una metodologia (curriculum) pensata per tutte le università, indipendentemente dalla specializzazione. La metodologia è centrata sulle competenze trasversali, applicabile in diversi contesti, e intende fornire agli studenti conoscenze e abilità per comprendere l'importanza della cittadinanza responsabile e dello sviluppo urbano inclusivo e sostenibile. Essa promuove inoltre la cooperazione tra gli attori coinvolti e risponde alle nuove sfide della realtà contemporanea, sviluppando competenze rilevanti su scala locale e globale.

Il processo di costruzione del curriculum si è articolato in diverse fasi:

(1) ideazione del disegno curricolare; (2)

definizione del quadro di riferimento; (3) elaborazione degli strumenti (materiali didattici e metodologie di apprendimento); (4) sperimentazione e valutazione del curriculum; (5) revisione ed edizione finale.

La sperimentazione è avvenuta in tre contesti europei:

- **Cieszyn (città al confine tra Polonia e Repubblica Ceca);**
- **Distretto di Joniškis (Lituania, al confine con la Lettonia, caratterizzato da una significativa minoranza lettone);**
- **Regione di Stoccarda (uno dei migliori esempi europei di pratiche di integrazione con migranti e rifugiati).**

La metodologia si è dimostrata efficace nel preparare gli studenti a esperienze di cittadinanza attiva e partecipazione comunitaria.

PANORAMICA GENERALE DEL CURRICULUM

Lo sviluppo della metodologia si ispira al documento *Training Tools for Curriculum Development: A Resource Pack* (2018), pubblicato dall'International Bureau of Education (IBE) dell'UNESCO. Questo testo è stato concepito per supportare specialisti e professionisti impegnati nella revisione, nello sviluppo, nel monitoraggio e nella valutazione dei curricula, con l'obiettivo di rafforzare le capacità di progettazione e gestione di percorsi formativi di qualità e inclusivi. È rivolto a decisori politici, educatori, formatori, sviluppatori di curricula, valutatori, dirigenti scolastici e insegnanti.

Il manuale raccoglie otto moduli che descrivono i processi fondamentali del ciclo di vita di un curriculum:

- Dialogo politico e formulazione delle politiche;
- Innovazione e cambiamento curricolare;
- Progettazione del curriculum;
- Gestione e governance del sistema educativo;
- Elaborazione di manuali e materiali didattici;
- Sviluppo delle capacità per l'attuazione;
- Processi di implementazione del curriculum;
- Valutazione degli studenti e revisione curricolare.

In particolare, il Modulo 3 – Curriculum Design – ha ispirato la struttura della presente Metodologia.

Di conseguenza, il curriculum include i seguenti elementi:



- » **Motivazioni e fondamenti** – perché gli studenti apprendono determinati contenuti?
- » **Obiettivi e finalità** – quali risultati e competenze si intendono raggiungere?
- » **Contenuti del corso** – che cosa viene insegnato (competenze, conoscenze, abilità)?
- » **Tempi di apprendimento** – quando e in quali momenti del percorso?
- » **Ruolo dei docenti** – come viene facilitato il processo di apprendimento?
- » **Valutazione** – come vengono misurati e verificati gli apprendimenti?

Gli strumenti

materiali didattici e attività di apprendimento – sono invece raccolti nel volume *Active Participation Tools: A Handbook for Civic Engagement Facilitators*.

1. Motivazioni e fondamenti del curriculum

Il concetto di coinvolgimento civico fa riferimento ad attività che collaborano con gruppi di persone per affrontare questioni che incidono sul loro benessere sociale (Woronkiewicz, 2018). Tale coinvolgimento è essenziale per promuovere città inclusive e sostenibili. I cittadini devono percepire che la loro voce conta: le autorità, pertanto, non devono soltanto consultarli, ma anche chiedere cosa cambiare, come migliorare e in che modo realizzare tali cambiamenti. Proprio perché vivono la città quotidianamente, i cittadini sono i più adatti a individuare interventi che rendano l'ambiente urbano più aperto, inclusivo e rispettoso dell'ambiente.

Oltre a favorire servizi che rispondano ai bisogni della comunità, la partecipazione civica accresce l'efficienza delle politiche pubbliche (Bensus, 2021; Lappas et al., 2022). Il coinvolgimento costante di soggetti diversi nei processi decisionali rafforza i principi democratici (Yet et al., 2022) e contribuisce ad aumentare la qualità e la legittimità delle decisioni politiche, orientandole verso un approccio centrato sul cittadino e non esclusivamente sul servizio (Ianniello et al., 2019). Tuttavia, creare processi partecipativi realmente equi – cioè capaci di coinvolgere attori eterogenei – non è semplice. La gestione della partecipazione comporta un maggiore carico di lavoro per gli amministratori e costi rilevanti (Buckwalter, 2014). Spesso, inoltre, le istituzioni non riconoscono pienamente le capacità e le competenze dei cittadini comuni. Arnstein (1969) sottolinea come, nella maggior parte dei casi, i gruppi marginalizzati percepiscano i decisori come un sistema monolitico e questi ultimi vedano i cittadini come una massa indistinta di "altri".

Il coinvolgimento civico, inoltre, tende spesso a rispondere più alle priorità delle istituzioni che non a quelle dei cittadini. Le partnership di lungo

periodo con le comunità locali risultano difficili da instaurare se non si creano spazi di confronto e di gestione dei conflitti (Ianniello et al., 2019).

In questo contesto, le università possono svolgere un ruolo di ponte tra le esigenze dei cittadini e gli obiettivi delle autorità locali, fungendo da catalizzatori di innovazione. Attraverso progetti concreti, che affrontano sfide locali e coinvolgono direttamente gli studenti, le università contribuiscono a elaborare soluzioni e a formare nuove generazioni di cittadini consapevoli e resilienti.

Le istituzioni di istruzione superiore che promuovono la responsabilità sociale e civica degli studenti favoriscono lo sviluppo socio-economico del territorio (Maistry & Thakrar, 2012). Allo stesso tempo, studenti e docenti traggono beneficio dall'applicazione delle proprie conoscenze a problemi reali, con effetti positivi su rendimento accademico, impegno civico, autostima e capacità di leadership (Hahn et al., 2020).

Gli studenti devono essere formati e preparati a interagire con le comunità. L'impegno comunitario non riguarda solo l'università, ma coinvolge anche i residenti locali, i quali, grazie alla loro esperienza diretta, sanno riconoscere quali problemi esistono, dove si manifestano e come potrebbero essere affrontati. Questo tipo di conoscenza è preziosa per le università impegnate nella promozione dello sviluppo sostenibile (Mbah, 2019).

Il corso "Gestione della partecipazione: strumenti per il coinvolgimento dei cittadini e l'empowerment delle comunità", sviluppato nell'ambito del progetto HEIsCITI, intende fornire agli studenti competenze per facilitare la comunicazione tra cittadini e autorità locali.

Il corso mette al centro il coinvolgimento civico inclusivo, con attenzione particolare allo sviluppo sostenibile e a soluzioni rispettose dell'ambiente. Esso evidenzia l'importanza di costruire comunità di apprendimento, trasmette metodologie di partecipazione e incoraggia azioni collettive orientate al cambiamento positivo. Per arricchire il dibattito democratico sulle questioni urbane, il corso integra strumenti di monitoraggio e indicatori, favorendo la collaborazione tra cittadini e decisori.

Partecipando al corso, gli studenti acquisiscono consapevolezza sull'importanza della cittadinanza attiva e sviluppano senso di responsabilità, insieme a competenze per facilitare la comunicazione e la cooperazione tra cittadini e istituzioni nel quadro dello sviluppo urbano sostenibile.

2. Course goals and objectives

The goal of the course is to teach students how to facilitate and coordinate communication between citizens and local authorities in order to promote inclusive and sustainable urban development in the post-Covid-19 era.

The main aim of the course is to sustain students' active involvement in community development by building partnerships among various stakeholders in community engagement. This, in turn, will influence urban policy and practice, moving towards a system that emphasizes shared decision-making through improved information, communication, and dialogue.



Gli obiettivi specifici del corso sono:

definire in modo chiaro il concetto di partecipazione e coinvolgimento comunitario;

fornire una pluralità di strumenti per consentire una partecipazione responsabile nei contesti locali;

guidare gli studenti nella progettazione e realizzazione di piani e progetti mirati a rispondere a bisogni specifici delle comunità.

3. Risultati di apprendimento

(Approccio basato sulle competenze)

I risultati di apprendimento del corso indicano che gli studenti acquisiranno conoscenze teoriche e svilupperanno un ampio spettro di abilità: di ricerca, specialistiche, sociali e personali.

Tabella 1 Risultati di apprendimento

Conoscenze	Competenze			
	ricerca	specialistiche	sociali	personali
Keywords: Citizen engagement	Keywords: Design-thinking Action research Case study	Keywords: Communication for citizen engagement	Keywords: Group cooperation; Collaborative conflict resolution; Problem solving	Keywords: Creativity, critical thinking, personal responsibility, individual duty
Lo studente conosce i principi, le forme e le questioni principali dell'approccio partecipativo e ne comprende l'applicazione.	Sa individuare e formulare problemi di ricerca, avviare e condurre indagini in autonomia, applicare metodi scientifici in modo creativo, raccogliere dati empirici e gestire in maniera efficace risorse di tempo, persone e finanziarie.	Sa analizzare l'ambiente informativo di un'organizzazione, gestire la comunicazione interna ed esterna, costruire relazioni con i pubblici sulla base della cooperazione e implementare strategie di comunicazione e programmi di informazione pubblica.	Conosce i principi etici della comunicazione interpersonale, di gruppo e pubblica; sa gestire situazioni problematiche, assume responsabilità civica e sociale per gli esiti delle proprie azioni e di quelle del team, inclusi gli effetti sul benessere collettivo e sull'ambiente.	Sa pensare in modo analitico, strategico e creativo, avviare e organizzare progetti e assumersi la responsabilità delle proprie decisioni e azioni.

In questo modo, gli studenti non acquisiscono soltanto conoscenze teoriche sul coinvolgimento civico e sugli strumenti per promuoverlo, ma imparano a diventare partecipanti attivi nei processi decisionali. Parallelamente, rafforzano le proprie competenze di ricerca, le abilità sociali e quelle personali.

Le competenze specialistiche sono strettamente connesse ai diversi programmi di studio, ma devono sempre rimanere coerenti con gli standard curriculari istituzionali e nazionali, spesso elaborati con il contributo di associazioni professionali di settore.



Il corso, quindi, è rivolto a studenti di tutte le discipline, che impareranno a:

- » comprendere i bisogni dei cittadini;
- » conciliare tali bisogni con gli obiettivi delle autorità locali nella costruzione di soluzioni sostenibili e inclusive;
- » interpretare il contesto sociale delle aree urbane marginali o abbandonate;
- » agire come attori proattivi nei processi di sviluppo urbano;
- » stimolare la partecipazione dei cittadini;
- » scegliere gli strumenti più adatti per favorire il coinvolgimento civico;
- » reagire in modo efficace alle sfide poste da contesti instabili e complessi;
- » riconoscere i vantaggi del lavoro di gruppo e il valore di approcci innovativi ai cosiddetti "problemi perversi" (wicked problems).

L'approccio basato sulle competenze sottolinea l'integrazione di aree di apprendimento attraverso l'esplorazione di temi trasversali e il loro collegamento alle sfide reali. Gli studenti raggiungono livelli specifici di competenza in tappe progressive, e tali competenze vengono valutate sulla base della qualità della performance in attività mirate (cfr. anche il capitolo dedicato alla Strategia di valutazione e il manuale *Active Participation Tools: A Handbook for Civic Engagement Facilitators*). Diversamente dall'approccio tradizionale, in cui gli studenti hanno un ruolo passivo di ricezione e assimilazione delle informazioni, il paradigma basato sulle competenze li considera protagonisti attivi dell'apprendimento, impegnati nell'elaborazione, rielaborazione e condivisione della conoscenza (Bratianu et al., 2020).

Il corso si fonda su un modello partecipativo e transdisciplinare, che unisce contributi provenienti da diversi soggetti e prospettive, con metodi e pratiche mirati ad affrontare una vasta gamma di questioni. Tale impostazione riprende la teoria dell'azione comunicativa di Habermas (1987), secondo la quale la comunicazione autentica deve coinvolgere tutti gli interessati in un contesto

libero da influenze dominanti.

In quest'ottica, il corso si configura come un'esperienza di insegnamento e apprendimento collaborativo, che valorizza le conoscenze degli studenti e le integra in un percorso formativo orientato a sviluppare cittadini critici, responsabili, empatici e socialmente impegnati. Gli studenti sono chiamati a svolgere il ruolo di facilitatori della partecipazione comunitaria, raccogliendo istanze dai residenti, monitorando la qualità degli spazi e dei servizi pubblici, dialogando con i leader locali e realizzando indagini sulle opinioni dei cittadini prima e dopo le azioni di intervento.

In questo modo, il corso rafforza anche la capacità delle amministrazioni di includere le voci giovanili in processi decisionali autentici e non meramente simbolici (Botchwey et al., 2019). Attraverso progetti congiunti con i comuni, gli studenti mettono in pratica le proprie competenze, contribuendo a generare innovazione e cambiamento positivo.

4. Tempo didattico

Il corso (modulo) ha un valore di 2 crediti ECTS. Considerando che 1 ECTS equivale a circa 27 ore di lavoro studente, il carico complessivo corrisponde a 54 ore. È comunque possibile che, a seconda dell'istituzione universitaria, il volume di lavoro richiesto agli studenti vari.

Analogamente, le modalità di implementazione possono essere diverse: il corso può essere inserito come parte di un insegnamento di più ampio respiro, oppure configurarsi come un micro-credential autonomo, sia obbligatorio che opzionale, rivolto a studenti di laurea triennale o magistrale.

Data la complessità delle problematiche affrontate dalle amministrazioni comunali e la diversità dei bisogni dei cittadini, il corso si rivolge preferibilmente a studenti di livello magistrale, che generalmente dispongono di una preparazione più solida e di competenze adatte a gestire sfide articolate.

Le ore di lavoro previste per gli studenti sono suddivise in ore di contatto (lezioni, seminari, laboratori, workshop, esercitazioni guidate) e ore di studio indipendente. Un esempio di distribuzione (Tabella 2) prevede: 14 ore di contatto (circa il 35%) e 40 ore di lavoro autonomo, per un totale di 54 ore.

Table 2 arico di lavoro degli studenti (esempio di distribuzione delle ore)

Struttura	Ore di contatto	Ore di autoapprendimento
Introduzione al corso (obiettivi, contenuti, strategia di valutazione, risorse)	2	
Parte teorica (politiche municipali; concetto di partecipazione civica – livelli, forme, metodi, questioni, linee guida; strumenti partecipativi) <small>NB: i materiali teorici di riferimento sono contenuti nel volume Active Participation Tools: A Handbook for Civic Engagement Facilitators.</small>	6 (lezioni/seminari/laboratori/workshop)	6
Parte pratica (sfida municipale; ricerca-azione partecipativa; uso di strumenti partecipativi; lavoro indipendente)	4 (consultations)	30
Presentazione della ricerca-azione partecipativa (progetto)	2	4
Totale	14	40
	54	

5. Struttura dell'unità didattica

Le ore di lavoro degli studenti sono divise tra:
Ore di contatto, dedicate ad attività guidate dal docente (lezioni, seminari, workshop, laboratori, esercitazioni, verifiche, consulenze, ecc.), anche in modalità a distanza tramite strumenti digitali.

Ore di studio indipendente, destinate all'approfondimento individuale di materiali, alla realizzazione di compiti creativi e alla preparazione di progetti e presentazioni.

Gli studenti ricevono contenuti teorici concentrati e una selezione di fonti, strumenti e modelli di supporto per sviluppare in autonomia conoscenze aggiuntive. In molti compiti, esplorano temi di interesse personale e, attraverso la condivisione dei risultati, contribuiscono ad arricchire i contenuti del corso.

Struttura teorico-pratica

Una caratteristica fondamentale del corso è il legame stretto tra conoscenze teoriche e applicazioni pratiche.

Parte teorica: introduce gli studenti al corso e ai concetti chiave della partecipazione civica. Attraverso lezioni, acquisiscono basi teoriche e comprendono l'importanza dell'approccio partecipativo; durante seminari, laboratori e workshop svolgono attività di discussione, ricerca di informazioni e analisi di casi preparati dai docenti.

Parte pratica: prevede la realizzazione di progetti di ricerca-azione partecipativa. Dopo l'introduzione teorica, gli studenti individuano l'aspetto delle politiche di partecipazione o dell'ambiente urbano che desiderano approfondire. I gruppi di lavoro (composti da 3-5 persone) elaborano un progetto concreto, applicando strumenti partecipativi per affrontare uno scenario definito come case study. Sono previste ore di consulenza con i docenti per discutere criticità, regole da seguire e obiettivi da

raggiungere. Il percorso si conclude con la presentazione dei risultati e un report dettagliato.

Parallelamente, agli studenti viene fornita un'introduzione alle caratteristiche e al contesto politico del comune partner (cfr. documento Guidelines and Policy Recommendations). Utilizzando strumenti di empowerment comunitario, imparano a:

identificare obiettivi e bisogni della comunità;

elaborare un piano di lavoro;

analizzare i problemi derivanti dall'ambiente costruito o dalle politiche vigenti;

raccogliere dati e proporre soluzioni di miglioramento;

presentare la propria visione e i risultati a decisori locali e alla cittadinanza;

riflettere sui passi successivi, alla luce di successi e criticità incontrate.

Conclusione

Nel complesso, il curriculum offre agli studenti opportunità uniche di conoscere da vicino le comunità locali e di confrontarsi con i decisori pubblici. Essi vengono così incoraggiati ad assumere ruoli di leadership all'interno delle proprie comunità, proponendo idee e soluzioni capaci di influenzare le politiche urbane e migliorare le condizioni ambientali e sociali.

6. Il ruolo del docente

Il ruolo dei docenti va ben oltre la semplice trasmissione di conoscenze. Essi pongono grande attenzione alla costruzione di una cultura didattica aperta e interattiva, in cui sia favorito lo scambio non solo tra docenti e studenti, ma anche tra gli studenti stessi. Il docente incoraggia la partecipazione attiva al processo di apprendimento, creando un ambiente di sostegno in cui è possibile porre domande, discutere idee e sviluppare soluzioni in modo collaborativo. Gli studenti vengono stimolati a diventare soggetti attivi nel plasmare la propria formazione, valorizzando le conoscenze pregresse ed esplorando nuovi approcci (Sernbo et al., 2024).

In questa prospettiva, il docente assume il ruolo di mentore e coach, accompagnando lo sviluppo personale degli studenti e incoraggiandoli a esercitare pensiero critico, creatività, autonomia e iniziativa, così da esprimere pienamente il loro potenziale (cfr. *Active Participation Tools: A Handbook for Civic Engagement Facilitators*). Ciò richiede da parte del docente capacità di guida creativa e, al tempo stesso, autocontrollo, per lasciare agli studenti la possibilità di agire con autonomia e responsabilità.

L'aspirazione didattica di fondo è la pedagogia co-costruttiva (Mathieson, 2014), basata sull'interazione tra docente, studenti e rappresentanti delle amministrazioni locali. Il docente è responsabile di avviare e mantenere i contatti con i decisori municipali, i quali autorizzano e incoraggiano il coinvolgimento degli studenti,

concedono permessi per lavorare su progetti di pianificazione o design e, se necessario, offrono consulenza. Gli obiettivi devono essere concordati in modo chiaro, affinché la collaborazione porti benefici a tutte le parti coinvolte. Resta fermo che le decisioni finali spettano ai leader locali: non vi è alcuna garanzia che le idee degli studenti vengano implementate. È tuttavia necessario che le autorità riconoscano come l'inclusione intenzionale sia condizione essenziale per una vera partnership.

Il corso adotta un approccio student-centred, ponendo al centro lo studente e la sua partecipazione attiva. Per motivare gli studenti e coinvolgerli in modo efficace, viene dedicata particolare attenzione alla possibilità di partecipare al processo formativo con metodi diversi: lezione inclusiva, discussione, studio di caso, problem solving, brainstorming. Durante tali attività, gli studenti collaborano, discutono e imparano a confrontarsi costruttivamente, a condividere conoscenze e a rispondere a osservazioni e critiche.

Possibili contenuti e metodi

La Tabella 3 riassume alcuni esempi di argomenti e metodi didattici da adottare nelle ore di contatto. Tutti i materiali del corso (piani delle lezioni, schede per i seminari, ecc.) sono contenuti nel documento *Active Participation Tools: A Handbook for Civic Engagement Facilitators*.

Table 3

Temi e metodi da adottare durante le ore di contatto

	Argomenti	Metodo
Lezioni	La partecipazione come strumento di impegno civico	lezione frontale o online, gioco di partecipazione o analisi di caso, discussione, riflessione, test di autovalutazione.
	Il coinvolgimento dei cittadini nello sviluppo municipale: il caso della rigenerazione urbana	lezione frontale o online, analisi di caso, discussione, riflessione, autovalutazione.
	La partecipazione in pratica: casi di studio, strumenti e metodi	lezione frontale o online, presentazione in Power-Point, domande e risposte, discussione.
	Resilienza e innovazione nei metodi partecipativi nell'era post-Covid	lezione frontale o online, analisi di caso, discussione, riflessione.
	Oltre la tela: i primi passi verso l'innovazione	lezione frontale o online, analisi di caso, discussione, riflessione.
	Strumenti di partecipazione per la rigenerazione territoriale: il caso Montagna Prossima	lezione frontale o online, presentazione PPT, domande e risposte, discussione.
Seminari / Workshop / Laboratori	Impegno civico: come identificare i gruppi target di stakeholder nei processi sociali	lezione, casi di studio, Q&A, mappatura degli stakeholder, discussione.
	Le organizzazioni non governative come mediatori nei processi di partecipazione civica	lezione, casi di studio, Q&A, mappatura delle relazioni e delle attività, discussione.
	Etica, responsabilità e inclusione sociale nei processi decisionali	lezione, casi di studio, Q&A, analisi di sfide e opportunità, discussione.
	I giovani come co-creatori delle Smart Cities	lezione, casi di studio, Q&A, osservazione attiva (research walk), discussione.
	Costruire la resilienza urbana attraverso il coinvolgimento delle comunità locali	lezione, casi di studio, Q&A, brainstorming, discussione.
	Rigenerazione di aree urbane degradate e abbandonate con approccio partecipativo	lezione, casi di studio, Q&A, prototipazione, discussione.
	Una città accessibile: progettazione degli spazi pubblici per persone con bisogni speciali	lezione, casi di studio, Q&A, esercizio di empathy mapping, discussione.
	Cooperazione intergenerazionale nelle attività partecipative	lezione, casi di studio, discussione, Q&A, esercizio di storytelling.



Il corso adotta metodologie innovative quali il Project-Based Learning (PBL) e il Design Thinking.

Project-based learning (PBL)

è un approccio centrato sullo studente che lo coinvolge in compiti complessi, basati su domande sfidanti e problemi reali. Gli studenti progettano, risolvono problemi, prendono decisioni e conducono ricerche, creando prodotti concreti con valore applicativo. Il PBL promuove l'apprendimento attivo, favorisce il lavoro di gruppo, rafforza l'autostima e sviluppa competenze trasversali quali pensiero critico, problem solving, collaborazione e creatività (Saad & Zainudin, 2024; Pan et al., 2022; Chiu, 2020). È stato dimostrato che questo approccio contribuisce a ridurre il carico cognitivo, migliorare i risultati di apprendimento e sviluppare fino a 13 soft skills fondamentali, tra cui leadership, gestione delle crisi, comunicazione, apprendimento continuo, imprenditorialità e gestione delle informazioni (Deep et al., 2019; Voinohovska et al., 2019).

Approccio Design thinking

è un processo iterativo e non lineare che mira a comprendere a fondo i bisogni degli utenti, interpretare dati, riformulare problemi in opportunità, generare idee creative, prototiparle e testarle, fino alla loro implementazione (Naiman). Il Design Thinking implica la piena cooperazione con gli utenti finali in tutte le fasi – dalla ricerca al collaudo – e si svolge in team interdisciplinari attraverso workshop. È particolarmente utile per individuare soluzioni innovative in contesti complessi, come la rigenerazione di aree urbane degradate. In questa prospettiva, il termine "design" è inteso come un insieme di competenze e mindset, che combina pensiero critico e creatività (Jacoby & Rodriguez, 2007; Design Council).

¹ Linda Naiman, Design Thinking as a Strategy for Innovation <https://www.creativityatwork.com/design-thinking-strategy-for-innovation/>



7. Strategia di valutazione

Per garantire il coinvolgimento attivo degli studenti e la capacità di applicare le conoscenze teoriche nella pratica, viene adottato un approccio di valutazione cumulativa. In questo modo gli studenti sono valutati in itinere con prove formative lungo tutto il corso, mentre la valutazione sommativa avviene al termine. Il voto finale è calcolato come media ponderata tra le valutazioni formative e la prova finale.

Table 4

Elementi della valutazione

Elementi di valutazione	Peso %	Periodo	Criteri di valutazione
Partecipazione attiva a lezioni/seminari/workshop/laboratori	20%	Dopo ogni lezione/seminario/workshop	<p>Gli studenti devono partecipare attivamente, prepararsi alla discussione, analizzare casi, porre e rispondere a domande.</p> <p>La partecipazione è riconosciuta con punteggi che contribuiscono al voto finale.</p> <p>Il docente può prevedere criteri specifici per attività particolari. Dopo ciascuna lezione è possibile proporre test di autovalutazione (domande chiuse o aperte).</p>
Presentazione della ricerca-azione partecipativa (progetto)	70%	Durante la sessione finale	<p>Gli studenti preparano una presentazione (20–30 minuti) che includa: rilevanza e finalità, obiettivi, metodi e processo, risultati e raccomandazioni.</p> <p>La valutazione avviene tramite rubriche.</p>
Riflessione	10%	Durante il semestre	<p>Gli studenti riflettono sull'intera esperienza di apprendimento, individuando punti di forza e difficoltà incontrate.</p> <p>La riflessione avviene in quattro forme: prima dell'azione, nell'azione, dopo l'azione, oltre l'azione.</p> <p>Deve essere consegnata in forma scritta.</p>

Il peso maggiore (70%) è attribuito alla presentazione del progetto di ricerca-azione partecipativa, che riflette l'impegno più consistente (circa 30 delle 54 ore complessive). La valutazione si basa su una griglia rubricata, che garantisce trasparenza, coerenza e oggettività, oltre a fornire feedback mirati e costruttivi.

- » Relevance of the research
- » Aim and objectives of the research
- » Methods used for the research
- » Process of the research
- » Results of the research
- » Recommendations



Rubric-based assessment is applied to assess students' presentations.
The benefits of the method are such as:

- » **Transparency** - expectations and assessment criteria are clear to students, helping them understand how their work will be judged.
- » **Consistency and Objectivity** – grading is objective, ensuring that all students are assessed by the same standards.
- » **Feedback** – students are provided with specific, actionable feedback, highlighting strengths and areas for improvement.

Suggested rubrics are presented in Table 5.

Table 5 Griglia di valutazione per la presentazione del progetto

Criterio	POINTS		
	2 punti (eccellente)	1,5 punti (da migliorare)	1 punto (scarso)
Formulazione di obiettivi e finalità	Chiari e raggiungibili	Alcuni elementi discutibili	Poco chiari
Accuratezza della ricerca	Strumenti affidabili, ricerca approfondita	Alcuni strumenti discutibili	Assenza di strumenti credibili
Descrizione del processo	Chiara e ben strutturata	Parti poco chiare o affrettate	Poco chiara
Risultati e raccomandazioni	Chiari e ben strutturati	Parti poco chiare	Poco chiari
Presentazione e stile espositivo	Chiari, ben strutturati, molto curati anche visivamente	Parti poco chiare, grafica di base	Disorganizzati, poco chiari, grafica scadente



Il 20% del voto finale è invece assegnato alla partecipazione e ai test/attività previsti durante il corso. Anche in questo caso è possibile utilizzare rubriche per una valutazione oggettiva. Infine, il 10% è riservato alla riflessione individuale, considerata un elemento imprescindibile della competenza professionale in qualunque settore. Riflettere in modo critico, analitico e distaccato sulle proprie esperienze consente di sviluppare capacità di problem solving, decision making e comunicazione (Adams et al., 2016). La riflessione, prevista come attività continua lungo tutto il corso, aiuta gli studenti a mantenere chiara la visione progettuale, a monitorare l'applicazione dei principi del design thinking e a rielaborare costantemente le proprie azioni. Per i docenti, rappresenta uno strumento per cogliere la dinamica del gruppo, intercettare incertezze e difficoltà e adattare di conseguenza il processo formativo.

Il quadro concettuale della riflessione si articola in quattro dimensioni (Edwards, 2017):

Prima dell'azione (reflection-before-action): riflessione preventiva, utile per pianificare l'attività.

Nell'azione (reflection-in-action): riflessione in tempo reale, che permette di adattare le decisioni mentre l'attività è in corso.

Dopo l'azione (reflection-on-action): ricostruzione e analisi delle esperienze a posteriori.

Oltre l'azione (reflection-beyond-action): collegamento tra esperienze passate e presenti per orientare le azioni future.

Un processo trasformativo

La strategia di valutazione è pensata per accompagnare gli studenti in un percorso di apprendimento trasformativo. Questo tipo di apprendimento si fonda sul mettere in discussione convinzioni, valori e prospettive precedentemente interiorizzate in modo acritico, per renderle più aperte, flessibili e validate (Fritz & Marchewka, 2024).

Attraverso la ricerca partecipativa e la riflessione, gli studenti acquisiscono nuove mentalità e competenze, rafforzando la loro capacità di agire come cittadini consapevoli e professionisti responsabili.

È importante sottolineare che i pesi e gli strumenti di valutazione possono variare a seconda della tipologia di corso e sono definiti dai regolamenti d'esame delle singole istituzioni.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Adams C. L., D. Nestel, and P. Wolf (2006). Reflection: a critical proficiency essential to the effective development of a high competence in communication," *Journal of Veterinary Medical Education*, 33 (1): 58-64.

Arnstein, Sh. R. (1969). A Ladder of Citizen Participation. *Journal of the American Institute of Planners*, 35 (4), 216-224. DOI: 10.1080/01944366908977225

Bensus, V. (2021). Improving local governance with citizen engagement? *City*, 25 (1-2), 88-107. DOI: 10.1080/13604813.2021.1885913

Bratianu, C., Hadad, Sh., and Bejinaru, R. (2020). Paradigm Shift in Business Education: A Competence-Based Approach. *Sustainability*, 12, 1348; doi:10.3390/su12041348

Botchwey, N.D., Johnson, N., O`Connell, L.K., and Kim, A.J. (2019). Including Youth in the Lander of Citizen Participation. *Journal of the American Planning Association*, 85 (3): 255 – 270. DOI: 10.1080/01944363.2019.1616319

Buckwalter, N. D. (2014). The Potential for Public Empowerment through Government-Organized Participation. *Public Administration Review*, 74, 573-584. <https://doi.org/10.1111/puar.12217>

Chiu, C. F. (2020). Facilitating K-12 teachers in creating apps by visual programming and project-based learning. *International Journal of Emerging Technologies in Learning (Ijet)*, 15(01), 103. <https://doi.org/10.3991/ijet.v15i01.11013>

Deep, S., Salleh, B. M., & Othman, H. (2019). Improving the soft skills of engineering undergraduates in Malaysia through problem-based approaches and e-learning applications. *Higher Education, Skills and Work-Based Learning*, 9(4), 662-676. <http://doi.org/10.1108/HESWBL-07-2018-0072>

Edwards, Sh. (2017). Reflecting differently. New dimensions: reflection-before-action and reflection-beyond-action. *International Practice Development Journal*, 7 (1): 1-14.

Fritz, R., and Marchewka M. (2024) Transformative learning: Investigating perspective changes towards developing global human resources in a virtual exchange project. *Innovations in Education and Teaching International*, 61(2): 370-384, DOI: 10.1080/14703297.2022.2163277

Hahn, M.B., Kemp, C., Ward-Waller, Ch., Donovan, Sh., Schmidt, J. I., & Bauer, S. (2020) Collaborative climate mitigation and adaptation planning with university, community, and municipal partners: a case study in Anchorage, Alaska. *Local Environment*, 25 (9), 648-665. DOI: 10.1080/13549839.2020.1811655

Ianniello, M., Iacuzzi, S., Fedele, P., & Brusati, L (2019). Obstacles and solutions on the ladder of citizen participation: a systematic review. *Public Management Review*, 21 (1), 21-46. DOI: 10.1080/14719037.2018.1438499

Jacoby, R., & Rodriguez, D. (2007). Innovation, growth, and getting to where you want to go. *Design Management Review*, 18(1), 10.

Lappas, G., Triantafillidou, A. & Kani, A. (2022). Harnessing the power of dialogue: examining the impact of facebook content on citizens' engagement. *Local Government Studies*, 48 (1), 87-106. DOI: 10.1080/03003930.2020.1870958

Maistry, M., & Thakrar, J. (2012). Educating students for effective community engagement: student perspectives on curriculum imperatives for universities in South Africa. *South African Review of Sociology*, 43 (2), 58-75. DOI: 10.1080/21528586.2012.694243

Mbah, M. (2019). Can local knowledge make the difference? Rethinking universities' community engagement and prospect for sustainable community development. *The Journal of Environmental Education*, 50 (1), 11-22. DOI: 10.1080/00958964.2018.1462136

Mathieson, S. (2014). Student Learning. In H. Fry, S. Ketteridge, & S. Marshall, A handbook for teaching and learning in higher education. Enhancing academic practice (3rd ed.). Routledge.

Pan, H. W., Chen, N., and Wiens, P. D. (2022). Teacher professional development and practice of project-based learning in Taiwan: The moderating effect of self-efficacy. *Asia Pacific Journal of Education*. <https://doi.org/10.1080/02188791.2022.2114423>

Saad, A., and Zainudin, S. (2024). A review of teaching and learning approach in implementing Project-Based Learning (PBL) with Computational Thinking (CT). *Interactive Learning Environments*, 32 (10), 7622-7646, DOI: 10.1080/10494820.2024.2328280

Sernbo, E., Sjöström, M., and Rademaker, A. L. (2024) Developing international virtual student exchange to enhance theory-practice transfer. *Social Work Education*, 43(4): 1110-1122. DOI: 10.1080/02615479.2023.2167199

Training tools for curriculum development: a resource pack. (2018). UNESCO International Bureau of Education. Training tools for curriculum development: a resource pack - UNESCO Digital Library

Voinohovska, V., Tsankov, S., & Goranova, E. (2019). Development of the students' Computational Thinking skills with Project-Based Learning in scratch programming environment, 5254–5261. <https://doi.org/10.21125/inted.2019.1309>

Woronkowicz, J. (2018). *Community Engagement and Cultural Building Projects*. *The Journal of Arts Management, Law, and Society*, 48 (1), 32-43. DOI: 10.1080/10632921.2017.1366962

Yet, M., Manuel, P., DeVidi, M. & MacDonald, B. H. (2022). Learning from Experience: Lessons from Community-based Engagement for Improving Participatory Marine Spatial Planning. *Planning Practice & Research*, 37 (2), 189-212. DOI: 10.1080/02697459.2021.2017101



2025